

Mercoledì prossimo

In aula chiamato dal pm anche il professor Meluzzi

Oltre trecento testimoni per il maxi processo al guru dell'anoressia

(m.pv.) Trecentoquaranta testimoni, due consulenti per la difesa, nomi celebri del panorama psichiatrico nazionale e internazionale, perfino politici del vicino Canton Ticino. Tutto questo sarà il processo al guru dell'anoressia e della bulimia, Waldo Bernasconi, finito di fronte al collegio del Tribunale di Como per i reati di associazione per delinquere, violenza sessuale, truffa aggravata ai danni del servizio sanitario nazionale ed esercizio abusivo delle professioni di medico, psicologo, psicoterapeuta e dietologo.

In aula, oltre a Bernasconi - l'ideatore del metodo neoreichiano che operava nelle strutture di Sana-Vita (a Breganzona, in Canton Ticino) e nella Cascina Respatù, a Camerlata - andranno anche sua mo-

glie e sua figlia, l'attore nigeriano (comasco d'adozione) Isaac George e altri tre imputati. Due collaboratori hanno già patteggiato in udienza preliminare la pena rispettivamente di sette mesi e un anno.

Il pm Mariano Fadda ha citato 115 testimoni, vittime e collaboratori del guru, ma anche psichiatri come il celebre volto televisivo - nonché ex collaboratore di Waldo Bernasconi prima di allontanarsi dai suoi metodi - Alessandro Meluzzi.

La difesa del professore ticinese - rappresentata dagli avvocati Angelo Giuliano e Pietro Mario Vimercati - ha invece puntato, oltre che su 224 testi (tra cui molte ragazze che vissero nelle case di cura nei mesi in cui le parti civili contestano i metodi usati), anche su due consulenti

di spicco, tra cui il professor Gian Piero Turchi, docente all'Università di Padova, che sta analizzando il diario della ragazza morta suicida da cui partirono le indagini sul guru dell'anoressia. Una ricostruzione psicologica della giovane (fatta in base a quanto la vittima scriveva sul suo diario) che verrà depositata nell'imminenza del processo che scatterà mercoledì prossimo. Citato poi anche il professor Rolando Ciofi, presidente del Movimento Psicologi Indipendenti (un'associazione di categoria), che è pronto a difendere in aula i metodi del professor Waldo Bernasconi. Da ultimo, in Tribunale a Como comparirà anche una politica ticinese, l'onorevole Patrizia Pesenti, chiamata a spiegare i motivi per cui il metodo

neoreichiano aveva ottenuto le dovute autorizzazioni nelle cliniche d'oltreconfine.

Un processo mastodontico, quello che si appresta a partire nel palazzo di giustizia di Como, non solo per il numero di testimoni ma anche per quello di parti lese, ovvero una settantina tra ex pazienti e Asl nazionali che si sono ritenute truffate dal guru dell'anoressia. «Un processo così imponente ha obbligato anche noi ad adeguarci, con un'istruttoria puntigliosa e precisa», si limitano a commentare gli avvocati della difesa. Non è ancora stato deciso invece se Waldo Bernasconi varcherà il confine per assistere al processo e farsi esaminare, oppure se preferirà rimanere in Svizzera in attesa delle telefonate dei suoi legali.



Il professor Meluzzi, noto volto televisivo, è stato citato tra i testi dell'accusa

Coltellate alla gola dopo la lite: è grave in ospedale